



ACCORDO

TRA

IL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

E

L'AGENZIA ITALIANA PER LA GIOVENTÙ

La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale (di seguito "Dipartimento"), in atti rappresentata del dott. Giuseppe Pierro in qualità di Capo Dipartimento;

e

l'Agenzia Italiana per la Gioventù (di seguito "Agenzia"), rappresentata dalla dott.ssa Federica Celestini Campanari, in qualità di Presidente;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 15;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 8, concernente la Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 8, comma 4, lettera d2), ove dispone che i poteri di vigilanza devono comprendere l'emanazione di direttive sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 7, comma 6;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*",

e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 19, comma 2, del decreto-legge n. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il *Fondo per le politiche giovanili*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante “*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 15 relativo al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013 recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, registrato dalla Corte dei conti al n. 646 in data 10 marzo 2025;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce *Erasmus+*: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 888/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio 20 maggio 2021 che istituisce il programma Corpo europeo di solidarietà, che abroga i regolamenti (UE) 2018/1475 e (UE) n. 375/2014;

VISTO il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” che istituisce, all'articolo 55, l'Agenzia Italiana per la Gioventù, ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica e di autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria e contabile, che subentra a tutti gli effetti nelle funzioni svolte dall'Agenzia nazionale per i giovani nell'ambito degli obiettivi individuati dai programmi europei e in attuazione della decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, e del regolamento (UE)

2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, e del regolamento (UE) 2021/888 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021;

VISTO, in particolare, il comma 3 del citato articolo 55 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, ai sensi del quale “... *le funzioni di indirizzo e vigilanza sull’Agenzia sono esercitate dal Presidente del Consiglio dei ministri o dall’Autorità politica delegata in materia di politiche giovanili*”;

CONSIDERATO che, nell’ambito della programmazione comunitaria 2021-2027, l’Agenzia Italiana per la Gioventù è stata indicata quale Agenzia Nazionale di riferimento del Programma *Erasmus+* per il settore “Gioventù” e del Corpo europeo di Solidarietà (ESC);

VISTA la risoluzione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015 recante l’adozione dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

VISTA la Strategia per i Giovani “*Youth 2030: working with and for young people*” adottata il 24 settembre 2018 dall’Organizzazione delle Nazioni Unite;

VISTA la risoluzione del Consiglio dell’Unione europea sulla Strategia UE per la gioventù 2019 – 2027, adottata il 26 novembre 2018;

VISTA la risoluzione del Consiglio d’Europa sulla nuova Strategia per il settore giovanile 2030 adottata il 22 gennaio 2020;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con cui il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto in data 23 ottobre 2022, con cui al Ministro senza portafoglio, dott. Andrea Abodi, è stato conferito l’incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio dott. Andrea Abodi, sono state delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di sport e giovani, nonché in materia di anniversari nazionali;

VISTO, in particolare, l’articolo 3, comma 2, lett. e), del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, per effetto del quale il Ministro senza portafoglio, dott. Andrea Abodi, è stato delegato a esercitare le funzioni di indirizzo e vigilanza sull’Agenzia nazionale per i giovani;

VISTO lo Statuto dell’Agenzia Italiana per la Gioventù, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 24 gennaio 2024, n. 23, e in particolare l’articolo 4 concernente poteri di indirizzo e vigilanza, ai sensi del quale l’Autorità politica delegata provvede, tra l’altro, ad “*adottare direttive al fine di indicare all’Agenzia gli obiettivi da raggiungere ed eventuali specifiche attività da intraprendere*”;

VISTO il Decreto del Ministro per lo sport e i giovani in data 16 luglio 2024, con cui è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia Italiana per la Gioventù, composto dalla dott.ssa Federica Celestini Campanari, con funzioni di Presidente, dal dott. Luca Colonna e dal dott. Francesco de Micheli, regolarmente insediatosi in data 28 febbraio 2025;

VISTA la legge 2 dicembre 2025, n. 182, recante “*Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese.*” e, in particolare, l’art. 32, recante “*Modifiche all’articolo 55 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, relativo all’Agenzia italiana per la gioventù*”, secondo il quale “... *Sono organi dell’Agenzia: il Consiglio di amministrazione, formato da tre componenti compreso il Presidente, il Presidente, dotato di comprovata esperienza in materia di politiche giovanili, nonché il Collegio dei revisori dei conti, formato da tre membri, uno dei quali designato dal Ministero dell’economia e delle finanze*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 8 settembre 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 30 settembre 2025 al n. 2560, con il quale al dott. Giuseppe Pierro è stato conferito, con decorrenza dal 1° ottobre 2025, l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;

VISTO il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO l'art. 2, comma 2, del Decreto del Ministro per le politiche giovanili data 28 gennaio 2025, recante "*Riparto del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2025*", regolarmente registrato dalla Corte dei conti, che individua, tra le azioni di rilevanza nazionale, anche le attività dell'Agenzia;

VISTO l'Atto di indirizzo del 29 ottobre 2025, regolarmente registrato dalla Corte dei conti il 10 dicembre 2025, al n. 3160, con il quale l'Autorità politica delegata individua, tra l'altro, gli obiettivi strategici dell'Agenzia, nonché le correlate risorse da trasferire alla stessa a valere su quelle provenienti dal decreto di riparto del "*Fondo per le politiche giovanili*" - *annualità 2025*, con particolare riferimento alle risorse destinate a "azioni e progetti di rilevante interesse nazionale", atteso che le predette linee di attività sono coerenti con la programmazione degli obiettivi individuati con il decreto di riparto e con la finalizzazione del suddetto Fondo verso i quali l'Agenzia, nell'ambito della propria autonomia gestionale, deve orientare la propria attività e i risultati da realizzare;

CONSIDERATO CHE

- in conformità al citato Atto di indirizzo, nel quadro generale delle priorità di Governo e della programmazione, ai fini dell'utilizzo delle risorse del *Fondo per le politiche giovanili* del Dipartimento, l'Agenzia opera nell'ambito dei seguenti obiettivi strategici:
 1. promuovere l'educazione non formale, la formazione e lo sviluppo delle competenze trasversali dei giovani e di coloro che operano con i giovani, per favorire l'occupabilità e la crescita delle comunità locali;
 2. accompagnare le giovani generazioni a vivere secondo i principi e i valori della Costituzione Italiana: il lavoro e la dignità, la libertà e l'uguaglianza, la democrazia e la legalità;
 3. favorire la partecipazione e l'inclusione dei giovani nella vita sociale e civile della Nazione, al fine di intensificare il protagonismo giovanile e l'interscambio tra le giovani generazioni;
 4. rafforzare la partecipazione dei giovani con minori opportunità, accogliendo la diversità, il talento e la creatività giovanile, come beni da condividere e da spendere per costruire comunità solidali e promuovendo il rispetto dell'altro quale valore fondamentale della convivenza civile;
 5. accrescere nei giovani italiani la consapevolezza di essere cittadini europei, attraverso l'attivazione di percorsi di democrazia partecipativa finalizzati a favorire il dibattito pubblico su questioni di interesse sovranazionale;
 6. favorire la cooperazione europea e internazionale nel settore gioventù e le relazioni con le

comunità italiane all'estero;

7. incentivare la conoscenza della cyber security, sviluppando competenze tecniche e comportamentali, aumentando la consapevolezza dei rischi informatici, nonché favorendo le buone pratiche di sicurezza digitale;

8. rafforzare i percorsi di dialogo, promuovere la pace e la memoria storica.

- l'art. 3 del citato Atto di indirizzo prevede che *“Per la realizzazione delle iniziative ... è destinata una quota del Fondo per le politiche giovanili pari ad euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00)”*;
- l'Atto di indirizzo dispone, altresì, che l'Agenzia e il Dipartimento sottoscrivano, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., un Accordo di collaborazione nel quale sono dettagliate le attività da svolgere in attuazione di quanto sopra indicato e le risorse alle stesse dedicate;
- con delibera n. 44 del 22 dicembre 2025, il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha approvato, sulla base degli obiettivi e delle priorità strategiche definite dal Ministro nel predetto Atto di indirizzo, la programmazione operativa delle attività da realizzare, inserite nell'Allegato tecnico al presente Accordo;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità

1. L'Agenzia Italiana per la Gioventù è tenuta a realizzare il programma delle macro-attività descritte e stimate, in termini di costi, nell'Allegato tecnico che costituisce parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Funzioni di indirizzo, controllo e monitoraggio

1. Le funzioni di indirizzo e controllo relative alle attività oggetto del presente Accordo sono svolte dal Dipartimento, così come il monitoraggio delle attività, la valutazione dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui al successivo art. 3.
2. L'eventuale variazione delle attività programmate e descritte nell'Allegato tecnico di cui all'art. 1, debitamente motivata, dovrà essere tempestivamente richiesta dall'Agenzia in forma scritta e previamente autorizzata dal Dipartimento.
3. L'eventuale variazione dei costi di ciascuna macro-attività da realizzare, fino al 30% dell'importo previsto, potrà essere attuata senza alcuna preventiva autorizzazione del Dipartimento; in ogni caso, tale variazione non dovrà comportare alcuna modifica alle risorse finanziarie complessivamente definite nell'Atto di indirizzo del Ministro e messe a disposizione dal Dipartimento.
4. L'eventuale variazione dei costi di ciascuna macro-attività da realizzare, superiore al 30% dell'importo previsto, dovrà essere debitamente motivata e preventivamente autorizzata in forma scritta dal Dipartimento e, in ogni caso, non dovrà comportare alcuna modifica alle risorse finanziarie complessivamente definite nell'Atto di indirizzo del Ministro e messe a disposizione

dal Dipartimento.

5. Nessun trasferimento finanziario può essere disposto in favore dell'Agenzia, anteriormente alla registrazione del provvedimento di approvazione del presente Accordo, da parte dei competenti organi di controllo.
6. Le Parti si impegnano ad intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine di ottimizzare i flussi di informazione indispensabili per un efficace coordinamento.
7. Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione di tutte le attività connesse all'attuazione del presente Accordo, l'Agenzia trasmette al Dipartimento una Relazione finale corredata dalla documentazione tecnica e finanziaria da predisporre con le modalità e nel rispetto della tempistica indicata nel successivo articolo 3, comma 1, lett. c).

Art. 3 - Trasferimento risorse finanziarie e rendicontazione

1. L'erogazione del finanziamento del Dipartimento, per la realizzazione delle attività previste nel programma di attività, pari ad euro 2.500.000,00, avverrà con emissione di ordinativi di pagamento a mezzo bonifico bancario, previa verifica dell'organo di controllo, mediante accreditamento della somma sul conto corrente con IBAN IT62A0100004306CC0000000919, corrispondente al conto di Tesoreria Centrale dello Stato n. CC-350-0029903, intestato a "AGEN. ITAL. GIOVENTU' DL 13-23" con le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, pari al 40% del finanziamento, successivamente alla registrazione del decreto di approvazione del presente Accordo, previa presentazione di:
 - formale richiesta di pagamento, sottoscritta dal Presidente o da un dirigente appositamente delegato;
 - progetto esecutivo relativo alle attività da realizzare.Il Dipartimento disporrà il relativo pagamento solo dopo l'approvazione del progetto esecutivo, che dovrà avvenire entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuta ricezione dello stesso;
 - b) la seconda quota, pari ad un ulteriore 50%, fino al 90% del finanziamento, previa presentazione della seguente documentazione:
 - formale richiesta di pagamento, sottoscritta dal Presidente o da un dirigente appositamente delegato;
 - documentazione attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 40% del finanziamento già erogato in prima quota;
 - relazione sullo stato di esecuzione delle attività;
 - c) la terza quota a saldo, non eccedente il restante 10% del finanziamento, previa presentazione della seguente documentazione:
 - formale richiesta di pagamento, sottoscritta dal Presidente o da un dirigente appositamente delegato;
 - documentazione attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al restante 60% del finanziamento assegnato;
 - rendiconto analitico e riepilogativo di tutte le spese sostenute e quietanzate;
 - relazione finale sulle attività svolte.

2. Fermo restando il limite del finanziamento riconosciuto, pari ad euro 2.500.000,00, il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un finanziamento non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate dall’Agenzia.
3. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività e tale saldo sarà erogato dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Art. 4 – Efficacia. Durata

1. Il presente Accordo è efficace per l’Agenzia a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e per il Dipartimento dalla data di registrazione del provvedimento di approvazione dell’Accordo da parte dei competenti organi di controllo. Sarà cura del Dipartimento comunicare tempestivamente all’Agenzia la data di registrazione.
2. Il presente Accordo ha una durata fino al 30 settembre 2027, che può essere prorogata per un massimo di 6 (sei) mesi, previa formale e motivata richiesta da parte dell’Agenzia, purché espressamente presentata almeno 30 (trenta) giorni prima della data di scadenza dell’Accordo. La concessione della proroga, comunque, non costituisce motivo di maggiorazione del finanziamento.

Art. 5 - Risoluzione delle controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del competente giudice amministrativo.

per il Dipartimento per le politiche giovanili
e il Servizio civile universale
IL CAPO DIPARTIMENTO

per l’Agenzia Italiana
per la Gioventù
IL PRESIDENTE



PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ ATTO DI INDIRIZZO 2025 E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il 23 febbraio 2027 l'Agencia Italiana per la Gioventù, già Agencia Nazionale per i Giovani, celebrerà i suoi primi 20 anni di storia, fatta di progetti, di obiettivi raggiunti, di storie di giovani, di cittadinanza attiva, di Europa, di mobilità, di educazione non formale, di maturazione di competenze, di inclusione sociale, di partecipazione attiva, di protagonismo giovanile, di PA che si impegna con e per i giovani della Nazione.

Un'occasione per mettere in luce i risultati raggiunti e l'importanza delle esperienze di mobilità europea, volontariato, scambio, partecipazione attiva per tutti i giovani ma anche per continuare ad offrire opportunità e sfide ai tantissimi giovani alla ricerca di un progetto di vita da accogliere e vivere.

Una eredità importante e significativa che l'AIG oggi continua a portare avanti con grande senso di responsabilità, capacità di leggere il cuore e i bisogni delle nuove generazioni, desiderio di progettare percorsi a misura di giovani e di accompagnarne la crescita.

1) *Cittadinanza europea e protagonismo giovanile*

Promuovere la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile, rafforzando il ruolo delle giovani generazioni nei processi democratici e nella costruzione di comunità inclusive, partecipative e solidali. Si intende quindi valorizzare tutte le forme di partecipazione civica, sociale e culturale dei giovani, favorendo l'esercizio della cittadinanza e il dialogo intergenerazionale, nonché la conoscenza delle istituzioni europee, l'educazione civica transnazionale e la partecipazione attiva a percorsi di mobilità, scambio e volontariato, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili o a rischio di esclusione. In tale ambito, si riconosce il ruolo strategico dello youth worker quale figura importante nell'accompagnamento dei giovani nello sviluppo di competenze civiche, nel rafforzamento dell'autonomia personale e nella promozione di forme innovative di partecipazione, di impegno e di cittadinanza. Il protagonismo giovanile si traduce, quindi, nella capacità delle nuove generazioni di contribuire attivamente alla definizione delle politiche pubbliche, di esprimere bisogni e visioni e di generare innovazione sociale attraverso forme nuove di impegno civico, anche in ambito digitale e transnazionale.

Con riferimento agli indirizzi del Ministro per lo sport e i giovani, l'Agencia intende dare concreta attuazione alla promozione della cittadinanza attiva e del protagonismo giovanile attraverso un insieme coordinato di interventi, volti a offrire ai giovani spazi, strumenti e opportunità per una partecipazione effettiva alla vita delle comunità locali, della Nazione e dell'UE.

Una delle azioni principali è rappresentata dalla pubblicazione della seconda edizione del Bando per la creazione di Comunità giovanili territoriali, pensate come spazi fisici e digitali in cui i giovani possano incontrarsi, confrontarsi e co-progettare attività di interesse comune. L'Agencia curerà la definizione

dei criteri di partecipazione e selezione, la promozione del bando presso enti locali (anche in collaborazione con ANCI Giovani) e organizzazioni giovanili, nonché il monitoraggio delle iniziative finanziate, al fine di garantire che tali esperienze favoriscano una partecipazione stabile ai processi decisionali e contribuiscano allo sviluppo di competenze trasversali e digitali.

Inoltre, l'Agenzia intende promuovere azioni volte alla valorizzazione della memoria storica e della cittadinanza culturale, organizzando, nell'anno 2026 e 2027, il Viaggio della Memoria ad Auschwitz, al fine di preservare tra le giovani generazioni la memoria della Shoah e favorire la lotta all'antisemitismo, e il Viaggio del Ricordo, per non dimenticare l'esodo giuliano-dalmata e la tragedia degli Italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia. Tali esperienze saranno precedute e seguite da momenti di approfondimento e riflessione, realizzati anche in formato laboratoriale e multimediale, per permettere ai giovani partecipanti di condividere le conoscenze acquisite e di rafforzare il proprio senso di appartenenza ai valori democratici e alla comunità europea.

Nell'ambito della promozione dell'educazione alla cittadinanza italiana ed europea, saranno organizzati anche scambi giovanili, percorsi laboratoriali e iniziative di educazione ambientale, in collaborazione con enti locali, scuole e reti europee.

In tale contesto, l'Agenzia desidera, in particolare, realizzare: un incontro nazionale di giovani presso la città di Assisi, in occasione della festa di San Francesco del 4 ottobre 2026, istituita come festività nazionale proprio a partire da questa annualità, volto a promuovere tra i giovani il rispetto dell'ambiente e il legame inscindibile tra Uomo e Creato, in tutte le sue forme; e un viaggio studio a Bruxelles e/o Strasburgo per conoscere le istituzioni europee e approfondire i temi della partecipazione civica, della democrazia e della pace.

Un'attenzione specifica sarà riservata, inoltre, ai giovani in condizioni di fragilità o a rischio di esclusione sociale. L'Agenzia sosterrà la realizzazione di laboratori inclusivi e digitali, percorsi di *peer education* e attività di mentoring tra pari, promuovendo metodologie partecipative capaci di favorire l'inclusione e la coesione. Queste esperienze permetteranno di ampliare le opportunità di partecipazione attiva e di rafforzare le competenze relazionali e comunicative dei giovani coinvolti.

Per garantire che le azioni siano coerenti con i reali bisogni giovanili, l'Agenzia si avvarrà dei più recenti studi e dati sulla condizione giovanile, promuovendo, ove necessario, specifiche attività di ricerca su temi emergenti, quali la partecipazione civica, la sostenibilità ambientale e le nuove forme di comunicazione digitale. I risultati di tali analisi orienteranno la programmazione delle politiche pubbliche e la valutazione dell'impatto delle iniziative.

Altresì, di concerto con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, sarà organizzato e promosso un evento strutturato di dialogo e confronto tra giovani e istituzioni a livello nazionale, concepito come occasione di ascolto reciproco, condivisione di esperienze e proposta di politiche. Questo appuntamento, che coinvolgerà partecipanti provenienti da tutto il territorio italiano, costituirà una tappa fondamentale per consolidare un modello stabile di partecipazione giovanile, capace di tradurre in prassi quotidiana i principi della cittadinanza attiva, della solidarietà e della corresponsabilità.

Saranno, infine, realizzate attività di promozione della legalità e di lotta alla Mafia.

Tempistica: realizzazione entro il 30 settembre 2027.

Risorse assegnate per l'obiettivo: euro 1.000.000,00

2) Cooperazione europea e internazionale nel settore delle politiche per i giovani

Promuovere e rafforzare la cooperazione europea e internazionale nel settore delle politiche per la gioventù anche attraverso la valorizzazione dello sport, quale strumento essenziale per lo scambio di buone pratiche, la costruzione di reti transnazionali e lo sviluppo di progetti comuni volti alla crescita personale, sociale e professionale delle giovani generazioni. L'azione dell'Agenzia dovrà, quindi, mirare a valorizzare il ruolo dei giovani come attori chiave nei processi di internazionalizzazione delle politiche pubbliche, incentivando la mobilità educativa e formativa, la cittadinanza globale, la solidarietà internazionale e la costruzione di partenariati duraturi tra istituzioni, organizzazioni giovanili e realtà del Terzo settore. La cooperazione internazionale può rappresentare, quindi, una leva strategica per l'innovazione delle politiche per la gioventù, il rafforzamento della diplomazia culturale e il contributo attivo dei giovani alla costruzione di società più inclusive, resilienti e orientate alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile.

La promozione della cittadinanza attiva, del protagonismo giovanile e della cooperazione internazionale si declina anche in un insieme articolato di azioni capaci di connettere le giovani generazioni ai principali processi, non solo locali e nazionali, ma anche globali, con un'attenzione a quelli previsti nel sistema delle Nazioni Unite, favorendo scambi, collaborazioni e progetti comuni tra realtà giovanili, istituzioni e organismi internazionali. L'Agenzia intende, pertanto, offrire spazi, strumenti e opportunità concrete per l'attivazione dei giovani all'interno delle comunità, valorizzando la loro partecipazione stabile e strutturata ai processi decisionali e promuovendo esperienze di dialogo e co-progettazione.

Tra le iniziative principali, in linea con le priorità strategiche nel Governo in materia di cooperazione regionale, rientra l'organizzazione di una Conferenza dei giovani sul Mediterraneo, concepita come spazio multilaterale di confronto tra giovani provenienti dai Paesi dell'area euromediterranea. L'iniziativa favorirà la cooperazione regionale, la diplomazia culturale e il rafforzamento delle relazioni tra società civili, offrendo ai partecipanti l'opportunità di contribuire attivamente, attraverso workshop, laboratori e tavoli tematici, a elaborare raccomandazioni, costruendo reti stabili di giovani dell'area euro-mediterranea.

In linea con quanto previsto dagli obiettivi del cosiddetto "Piano Mattei", l'Agenzia promuoverà, inoltre, attività di cooperazione culturale con i giovani africani, favorendo lo scambio di conoscenze, competenze e professionalità, nonché l'attivazione di spazi di confronto volti a consolidare relazioni durature e partnership collaborative.

Particolare attenzione sarà dedicata, altresì, al conflitto in Ucraina e alle sue conseguenze sulle giovani generazioni, attraverso percorsi di solidarietà internazionale, scambi culturali, attività educative e campagne di sensibilizzazione, favorendo la partecipazione attiva dei giovani italiani in iniziative di cooperazione con reti giovanili ucraine e delle aree limitrofe, nella speranza di una pace giusta e prossima, al fine di rendere i giovani protagonisti dei processi di ricostruzione post-conflitto.

L'AIG intende continuare a valorizzare la presenza di giovani italiani all'estero come ponte tra culture, territori e identità, sostenendo progetti di networking internazionale, percorsi formativi e iniziative di partecipazione civica in grado di rafforzare il legame con le comunità locali di italiani all'estero, promuovere l'inclusione e favorire la diffusione di politiche giovanili coerenti con gli obiettivi nazionali, europei e delle Nazioni Unite.

Nell'ambito delle azioni destinate a favorire una maggiore inclusione sociale, l'Agenzia attiverà percorsi educativi strutturati che, valorizzando la cultura sportiva, contribuiranno alla diffusione del rispetto interculturale e alla promozione di esperienze simboliche e territoriali.

Queste iniziative sono tutte finalizzate a creare reti di giovani capaci di cooperare a livello locale, nazionale e internazionale, a rafforzare competenze interculturali e professionali, nonché a sensibilizzare sulle sfide globali e a consolidare la collaborazione tra giovani, istituzioni e società civili, contribuendo alla costruzione di comunità più inclusive, partecipative e consapevoli del proprio ruolo nella società europea e globale.

Tempistica: realizzazione entro il 30 settembre 2027.

Risorse assegnate per l'obiettivo: euro 800.000,00

3) Inclusione sociale dei giovani

Promuovere azioni volte a favorire una crescita armonica, inclusiva e completa delle giovani generazioni, riconoscendone il valore non solo in termini di benessere psico-fisico, anche attraverso la pratica sportiva intesa come spazio educativo privilegiato, ma anche come strumento di sviluppo personale, sociale e relazionale. Promuovere interventi ed iniziative in cui i giovani possono sperimentare in modo concreto il rispetto delle regole, la cooperazione, il senso di appartenenza, la gestione del conflitto e la valorizzazione delle diversità, contribuendo così alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi.

L'Agenzia avrà quindi cura di favorire l'individuazione e la promozione di progettualità specifiche finalizzate a diffondere sul territorio, nazionale ed internazionale, i valori del rispetto e della vita democratica, con particolare attenzione alla promozione dell'inclusione sociale e al contrasto di ogni forma di discriminazione e violenza.

L'Agenzia intende continuare a promuovere una crescita armonica, inclusiva e completa delle giovani generazioni attraverso interventi concreti che favoriscano sia il benessere psico-fisico sia lo sviluppo personale, sociale e relazionale.

Tra le tappe di questo percorso rientrano iniziative ed eventi dedicati alla partecipazione e al benessere dei giovani, in occasione dei Giochi del Mediterraneo a Taranto e in luoghi ad alto valore civile e sociale, come Lampedusa, isola simbolo dell'accoglienza e del dialogo tra culture. In tale contesto, la pratica sportiva sarà intesa come strumento di educazione non formale, inclusione giovanile e cittadinanza attiva, generando percorsi di empowerment e protagonismo giovanile, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e alla promozione di valori di rispetto, collaborazione e coesione sociale.

Saranno, inoltre, promossi progetti territoriali e internazionali che possano permettere ai giovani di realizzare azioni concrete di inclusione sociale, come iniziative di volontariato locale nelle scuole, in collaborazione, in particolare, con organizzazioni del terzo settore e centri giovanili.

Le iniziative potranno comprendere anche momenti di co-progettazione di spazi civici, visite guidate a luoghi simbolici, partecipazione a eventi pubblici e attività all'aperto in aree di rilevanza sociale e culturale, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e promuovere i valori della vita democratica.

Attraverso queste azioni, ogni iniziativa diventa un'occasione concreta per esercitare e consolidare competenze civiche, sociali e relazionali, formando cittadini consapevoli, attivi e responsabili, capaci di contribuire in modo significativo alla vita delle comunità locali, nazionali e internazionali.

Tempistica: realizzazione entro il 30 settembre 2027.

Risorse assegnate per l'obiettivo: *euro 700.000,00*